

il caso

Nedo Canetti

ROMA Era stata una conquista del movimento sportivo nella finanziaria di qualche anno fa, ora viene cancellata con un'altra finanziaria. Parliamo del fondo di garanzia per la costruzione o messa a norma di impianti sportivi. Si decise, allora, con voto pressoché unanime, che tutti le vincite, non rimosse nei tempi previsti, dei concorsi pronostici venissero destinate a formare, appunto, un fondo di garanzia presso il Credito sportivo. Doveva servire come garanzia per quanti, in particolare le società sportive medio-piccole, desiderano dotarsi di impianti sportivi, ma non sono in possesso delle garanzie che, a norma di legge, il Credito chiede per accendere un mutuo. Una bella iniziativa che permetteva di utilizzare a questo fine, soldi (attorno ai 3-4 milioni di euro l'anno) che



Dalla Finanziaria via i soldi per la costruzione di impianti sportivi

È scomparsa dal testo la norma che destinava al fondo di garanzia le cifre non rimosse dei concorsi

sarebbero, invece, finiti all'erario. Ieri, con il voto di fiducia chiesto dal governo, la bella iniziativa è scomparsa dal panorama dello sport italiano. Quando si sono accinti a scrivere il maxi emendamento, al governo, nel capitolo per lo sport, hanno pensato bene di decidere di dirottare quei quattrini al Montepremi del concorso successivo all'ultimo utile per riscuotere le vincite. Alle immediate rimostranze, si rispose che si era trattato di un "errore tecnico" (pare che, dalle parti dell'Esecutivo non sapessero che esisteva già una legge che indicava una precisa destinazione per quei fondi). C'era tutto il tempo per rimediare, dunque, tanto più che il maxi è stato riscritto,

come minimo, quattro volte. In tal senso, si pronunciarono, opportunamente interpellati, il sottosegretario, con delega allo sport, Mario Pescante (Fi) e il sottosegretario addetto ai lavori (della finanza), Giuseppe Vegas (Fi), al quale era stato anche consegnato un appunto. Solite promesse e solita loro fine nel cestino del dimenticatoio. Quando le società sportive non potranno costruire impianti per mancanza di garanzie, sapranno a chi indirizzare le loro proteste. A proposito di impianti, una fine miseranda ha fatto l'emendamento annunciato dal relatore alla finanziaria, il leghista Paolo Franco che prevedeva un contributo di 40 milioni di euro, in conto interessi per

quanti, comuni e società sportive, avessero i programmi di dotarsi di impianti. Pomposamente annunciato dal virtuale estensore, non se ne trova traccia da nessuna parte. Sempre per quanto riguarda lo sport, nella finanziaria si sono, all'ultimo momento, trovati un milione e 770 mila euro per un finanziamento straordinario al calcio femminile professionistico. Il ds Antonio Pizzinato ha chiesto che il finanziamento venisse esteso a tutto lo sport femminile (perché solo il calcio professionistico? Ha chiesto). No è stata la risposta come no si è detto a possibili interventi per le società sportive dilettantistiche e per gli Enti di promozione.

Parma, la cura «Gedeone» funziona

Uefa: gli emiliani, col nuovo tecnico, battono il Besiktas (3-2) e passano il turno

Vincenzo Ricciarelli

PARMA Forse nemmeno a Parma ci speravano in molti, ed invece l'atto primo della seconda era Carmignani (dopo le due mezze stagioni fra il 2000 ed il 2002) inizia con una vittoria che regala a Gilardino e soci il passaggio del turno in Coppa Uefa. Un 3-2 sui turchi del Besiktas che fa dimenticare anche la partenza ad handicap di una squadra che per 20 minuti è sembrata ancora quella incerta e pazza che ha portato all'esonero di Silvio Baldini. Quello di "Gedeone" è un esordio scomodo, una serata sospesa fra la paura della serie B (il Parma è in piena zona retrocessione in campionato) e i sogni europei di una squadra giovane capace in soli 7 giorni di impensierire seriamente il Malna, prima, e di farsi travolgere dal Livorno, poi. Ne sa qualcosa Silvio Baldini che, tornando dalla Toscana, si è visto esonerato dopo una specie di "ammutinamento del Bounty". Per cercare di restare in Europa il Parma doveva vincere, e lo ha fatto mostrando ancora una volta due volti. Disattento e ingenuo quello della prima parte di gara, concentrato e vincente il secondo.

Eppure per Gilardino e soci le cose si mettono malissimo dopo soltanto 6' minuti quando l'ex interista Okan Buruk si avventa su una palla respinta male da Berti e insacca per l'1-0 con la difesa del parma quasi intimorita. Un macigno sulla partita, una doccia fredda che dura 11 lunghissimi minuti fino al pareggio di Alberto Gilardino (al suo primo gol in questa edizione della Coppa Uefa) servito da uno

splendido assist di Rosina. Sul destro del giovane attaccante parmigiano, poi, 14' minuti più tardi ci sarebbe anche la palla del vantaggio, posizionata sul dischetto del calcio di rigore dall'arbitro francese Laurent Duhamel per un fallo su Degano. Il penalty dell'ex capocannoniere, però, è di quelli da dimenticare e si spengono lemme lemme fra le braccia di Ramazan. Dopo il vantaggio iniziale turco, è la seconda mazzata psicologica per il Parma, che però anziché crollare reagisce con veemenza. Il 2-1 è la logica conseguenza della spinta degli emiliani, che al 36' vanno in vantaggio con un colpo di testa di Cardone su calcio d'angolo. Carmignani sorride (ed è la prima volta da neo allenatore gialloblù) anche perché dal Belgio arrivano buone notizie con l'Atletico di Bilbao che in trasferta travolge lo Standard (finirà 7-1) dando una bella mano ai parmigiani. Si va negli spogliatoi sul 2-1 e l'impressione è che il Parma riesca a controllare la gara senza troppi problemi. Il Besiktas deve recuperare e si spinge in avanti alla ricerca del pareggio; gli uomini di Del Bosque costruiscono bene fino alla trequarti ma si perdono quando è il momento di finalizzare. Cosa che invece riesce bene al Parma che al 15' del secondo tempo va sul 3-1 con Delgado: l'attaccante classe '82 riceve al limite dell'area da Gilardino, prende la mira e di collo pieno infila per la terza volta Ramazan. È il gol che chiude la gara (il 3-2 di Tumer a 7' dal termine spaventa tuttosommato poco) e regala ai gialloblù una qualificazione che molti davano per sfuggita. Ed il merito è anche di Gedeone, uno che dalle parti del Tardini di imprese ne ha fatte già molte.



Cardone e Gilardino esultano, il Parma ricomincia a vincere

il commento

CARRARO L'INNOVATORE

Pippo Russo

Per ironia della sorte, nelle ore in cui l'Uefa ha cautamente aperto alla sua proposta di ausilio tecnologico in campo, Franco Carraro ha dovuto ingoiare il rinvio delle elezioni federali al 14 febbraio. Giorno di san Valentino, notoriamente infausto se si tratta di regolare i conti. A quella data il presidente federale arriverà provando a portarsi dietro l'aura d'innovatore che in questi giorni ha cercato freneticamente di spandere attorno a sé; dapprima proponendo l'utilizzo della moviola a bordocampo per dirimere i casi controversi, e successivamente col suggerimento di giocare le fasi finali di mondiali e europei negli anni dispari, per evitare accavallamenti col torneo olimpico di calcio. Una mutazione stupefacente, per l'uomo che più d'ogni altro, nello sport italiano, incarna il presente eterno. Nell'osservarla, si prova il senso di sconvolgimento che si avvertirebbe nel sentire di Rauti che abbraccia la causa del multiculturalismo, o nell'ascoltare Mino Reitano in versione trip-hop. Soprattutto, una mutazione che essendo contronatura non può non abbracciare cause devastanti negli effetti. Come quella, appunto, della moviola come strumento per decidere "qui e ora" sulle circostanze dubbie. Una soluzione che non a caso trova un sostenitore convinto soltanto in Aldo Biscardi, un uomo che del calcio giocato fa a meno da 25 anni.

Più o meno come Carraro.

Pensare di risolvere le fasi oscure di gioco attraverso il ricorso istantaneo al supporto tecnologico equivale alla pretesa di reggere le sorti di una delle principali federazioni sportive mondiali occupandosi non più di un quarto d'ora al giorno, o a quella di fare il sindaco di Roma senza avere frequentato della capitale altro che i salotti della finanza e le suite degli hotel a cinque stelle. Perché a girare un minimo per i campi di calcio si prende coscienza della dimensione di sacralità della partita, come sfera di giustizia dotata di autolegittimazione. All'interno della quale l'errore arbitrale è un elemento del gioco, che ha l'effetto di rafforzare la separazione della sfera stessa. Adottare la moviola con funzione di decisione istantanea significherebbe soltanto introdurre un elemento di alienità, che delegittimando la funzione arbitrale (spossata della facoltà di giudicare un numero di casi controversi che, giocoforza, si accrescerebbe in misura esponenziale) avvierebbe la disgregazione della stessa sfera di giustizia. Una contaminazione che sarebbe l'inizio della fine del calcio. Sono questi gli effetti che si verificano quando gli ultraconservatori (e "ultraconservati") scoprono un improvviso prurito innovatore.

pipporusso@unifi.it

Dal Big bang all'uomo

Un viaggio nel tempo per entrare nella società della conoscenza

Un'opera in 6 volumi che racconta in modo chiaro ed appassionante la storia della natura e dell'uomo. Un affascinante percorso storico-scientifico che consente di compiere i primi passi e approfondimenti in quella straordinaria dimensione della cultura e della democrazia che è la conoscenza scientifica.



in edicola
L'UOMO

con l'Unità a 5,90 euro in più

CI FATE ACCENDERE?

Come ogni anno, a Natale Amnesty International porterà la sua candela nelle piazze italiane. Lo farà per tenere accesa la speranza di milioni di persone che, in tutto il mondo, vedono calpestati i propri diritti. Accendere una candela di Amnesty significa dare più forza all'azione di chi ogni giorno si impegna in difesa dei diritti umani.

Acquista una candela di Amnesty. Insieme accenderemo una grande speranza.

**GIORNATE
AMNESTY**
18/19 DICEMBRE



Amnesty International

Via G.B. De Rossi, 10 - 00161 Roma
tel. 06 44901 - fax 06 4490222
info@amnesty.it - www.amnesty.it
cep 552000

Per sapere dove si svolgeranno le Giornate Amnesty nella tua città, chiama il numero 06 4490213 o visita il sito www.amnesty.it